

Fabrizio Carretti, 49 anni, si è arreso a una malattia contro cui stava lottando da anni con grande coraggio

# L'ultimo commosso saluto a «Kabe», il gigante della finanza con il cuore d'oro e il sorriso contagioso

Errata corrige  
E' Galbussera  
il cognome corretto  
del marinaio



Florentino Galbussera

**VIMERCATE** (tlo) Sul numero del 14 aprile nel dare conto della scomparsa del marinaio **Florentino Galbussera**, 67 anni, abbiamo lui an-

**VIMERCATE** (bef) Scolpire il proprio nome sul periglioso terreno della finanza è sempre un'impresa ardua. Eppure **Fabrizio Carretti**, 49 anni, ce l'aveva fatta. Sempre con quel carisma e quel sorriso contagioso che tanto l'avevano apprezzare tra amici, colleghi e conoscenti. Che oggi, addolorati, non possono far altro che piangerne la scomparsa.

La notizia è giunta nella giornata di domenica come un fulmine a ciel sereno anche a Vimercate, dove Carretti era nato e cresciuto. Nonostante da diversi anni si fosse trasferito a Milano per motivi di lavoro, sono ancora moltissime le persone che lo con grande affetto e amicizia. «Kabe», così era soprannominato in città, se n'è andato dopo una battaglia contro la malattia che lo affliggeva ormai da qualche anno, ma che lui ha sempre affrontato a viso aperto, senza mai tirarsi indietro nonostante le mille difficoltà. Del resto Carretti ha sempre vissuto in questa maniera anche le sfide che la vita professionale gli aveva parato davanti. Non per altro era considerato un vero e proprio «gigante del pri-

vate equity», uno dei massimi esperti nell'ambito delle acquisizioni e delle fusioni di società.

Cresciuto all'interno della fucina di talenti della Lehman Brothers Italia, il 49enne aveva saputo farsi largo come uno dei giovani talenti dell'ambiente. Negli anni a venire divenne uomo di punta di Permira, una delle realtà più note del settore per il quale assunse il ruolo di regista di moltissime operazioni che hanno riguardato l'alta finanza, tra cui è impossibile non citare quella che ha portato all'acquisizione della casa di moda «Valentino» dalla famiglia veneta Marzotto. Un vero e proprio gioiello nella sua brillante carriera, che aveva permesso di accrescere in maniera decisa e importante la propria fama nel mondo degli affari. Fisicamente imponente, era un grande sportivo (in particolare era un amante del tennis) e sembrava che veramente fosse indistruttibile, letteralmente di un'altra pasta e con una marcia in più rispetto alle altre persone.

Invece, a partire dal 2017, aveva incominciato ad accusare alcuni

problemi di salute, anche se non si era mai fermato e non aveva mai perso la positività o la sua grande generosità. Come testimonia il fatto che era riuscito persino a dare vita alla fondazione «Asino» (alla quale si può ancora dare un supporto economico) all'interno della clinica Humanitas presso la quale era in cura. Purtroppo, nonostante il grande coraggio e la forza d'animo dimostrati, Carretti si è dovuto arrendere a un nemico più forte di lui.

La notizia della sua scomparsa è piombata come un macigno anche a Vimercate dove, come detto, Carretti era cresciuto e aveva studiato, lasciando ottimi ricordi tra tutti coloro che lo avevano conosciuto. In città vivono ancora il padre **Celso**, ingegnere, e la madre **Annalisa Chierici**, psicologa, nota anche per la sua candidatura al Consiglio comunale in occasione delle elezioni del 2006 con la lista de «La Margherita» e nel 2016 con la lista «Mascia sindaco». Oltre ai genitori lascia la moglie **Serena**, due bambine e il fratello **Davide**.

Fabio Beretta



Fabrizio Carretti, 49 anni, durante una premiazione